

LA GIORNATA
DELLE MARCHE

di REMO QUADRI

ASCOLI - Un minuto di silenzio per i tre operai morti nell'incidente all'acciaiera di Torino e per i morti sul lavoro. Così in apertura della cerimonia per l'assegnazione del Premio Valore Lavoro, nell'ambito della Giornata delle Marche. La qualità del lavoro, ha ricordato l'assessore regionale Ugo Ascoli, vuol dire innanzitutto promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro, della salute e del benessere dei lavoratori. Un leitmotiv che ha accompagnato vari interventi, prima della premiazione delle migliori "dieci buone pratiche aziendali delle Marche 2007".

"Bisogna investire di più e meglio di quanto sia già stato fatto sul capitale umano - ha sostenuto l'assessore - perchè da questa capacità dipende il futuro del sistema economico marchigiano. Se il segreto del nostro modello di sviluppo è stato il saper coniugare innovazione e coesione sociale, cioè uno "sviluppo senza fratture", come diceva Giorgio Fuà, allora tanto più occorrerà promuovere il ruolo sociale dell'impresa come fattore strategico e complementare al ruolo economico".

Sul il nodo dei rapporti fra imprenditori e operai è intervenuto il presidente di Confindustria Marche Vitali "I lavoratori, ai quali arriva in busta paga solo il 48% di quello che l'impresa paga non possono essere contenti, soprattutto quando vedono che in tv basta avere un "pacchetto" giusto per vincere addirittura 500 mila euro", ha detto. "L'impresa - ha aggiunto - è l'unico sistema per produrre

Premio Valore Lavoro per la Giornata delle Marche
Nella foto i premiati
Promozione della sicurezza nei luoghi di lavoro della salute e del benessere dei lavoratori sono stati i temi al centro della tavola rotonda

"Investire di più sul capitale umano"

Premio Valore Lavoro, un minuto di silenzio per gli operai morti a Torino

Sicurezza, leitmotiv della manifestazione Ascoli: "Il segreto del nostro modello è saper coniugare innovazione e coesione sociale". Vitali "Il profitto è un dovere senza non c'è ricchezza da ridistribuire"



per dare valore aggiunto ai giovani, soprattutto in un momento così difficile per il Piceno" ha detto il sindaco di Ascoli Piero Celani. "Qui - ha detto - ci sono 40 mila imprese artigiane che soprattutto nei momenti di difficoltà sanno tirare fuori tutta la loro maestria. Faccio appello agli imprenditori della nostra terra affinché siano in questo momento di grave crisi il valore aggiunto e sappiano sostituirsi a chi non ha messo il cuore, gestendo da lontano grandi imprese che ora chiudono i battenti lasciando sul campo tanti disoccupati". Concetti ripresi anche dal vice presidente della Provincia e assessore al lavoro Emidio Mandozzi. "La provincia di

Ascoli e la più penalizzata per disoccupazione. Gli imprenditori forestieri sono andati via, e allora dobbiamo ripartire dagli imprenditori della nostra terra che sappiano pensare anche al valore umano di chi lavora per loro e non solo al profitto immediato".

I premi sono andati a Bio Aesis di Jesi - Daniela Bianchi, Caterina Trozzi e Emanuela Simonetti fondatrici dell'impresa; Box Marche di Corinaldo - Tonino Dominici, direttore generale; Faam di Fermo - Federico Federico Vitali, presidente; Faggiolati Pumps spa di Macerata - Daniele Cappelletti e Roberto Balzi; Gruppo Loccioni di Rosora - Enrico Loccioni, presidente; I Guzzini di Recanati -

Antonio Santi e Angelo Camilletti, direttore generale e direttore delle risorse umane; Indesit Company di Fabriano - Pietro Stagno e Dario Chiappetta; La Campofilone di Campofilone - Enzo Rossi titolare; Rainbow di Loreto - Andrea Severini (consulente finanziario); Varnelli Distilleria spa di Muccia - Orietta Varnelli titolare. I premi speciali sono stati conferiti a Capitani coraggiosi di San Benedetto del Tronto - Federica Graci (presidente); Sicc di Monsano - Alfiero Latini (presidente); Somacis di Castelfidardo - Simona Scalmati (responsabile comunicazione).

Lunedì la giornata clou con la presenza di Giovanna Trillini.